

Guglia Rossa dal Colle della Scala

scritto da Giorgio Bertin | 28 Settembre 2021

Bella piramide rocciosa che svetta isolata, visibile da Bardonecchia ma situata in territorio francese. Di facile accesso, offre un vasto panorama sia sulle cime dell'Alta Valle di Susa sia sui massicci d'oltralpe. Raggiungibile da diversi lati, quello qui descritto è il più agevole.

Accesso

Da Bardonecchia ci si inoltra nella Valle Stretta e superato il borgo di Melezet si risale il Colle della Scala. Raggiunta la sommità, la strada scende leggermente per poi percorrere un lungo tratto pianeggiante fino al colle vero e proprio, indicato da un cartello.



Colle della Scala

Circa 200 metri prima si può parcheggiare l'auto a lato della strada dove non mancano ampi spazi erbosi e uno spiazzo in terra battuta.

Itinerario

Una palina segnaletica sul lato destro della strada (arrivando dall'Italia) indica l'inizio del sentiero.



Inizio del sentiero

Curiosamente il cartello non riporta il toponimo Aiguille Rouge (cioè Guglia Rossa in francese) bensì “St-Hippolyte” così pure il successivo che si trova a 15 minuti di cammino e che indica “Col des Thures – Chalets des Thures”.



Palina con cartelli

Tutta la prima parte del tracciato si snoda in un bosco abbastanza rado di pini. La pendenza è moderata e costante e il sentiero risale il pendio inizialmente con alcuni zig-zag e successivamente puntando verso est in direzione della Guglia.



Sentiero nel bosco

Dopo 45 min-1 h il bosco lascia il posto a prati brulli e magri pascoli. In lontananza si osserva la nostra meta.



Sullo sfondo la Guglia Rossa dal lato francese

Si incontra un cartello che finalmente indica l'Aiguille Rouge a 1,5 km di distanza percorribili in 1 h e 15 minuti. Rispetto alla partenza siamo circa a metà percorso.

Il sentiero prosegue verso la meta con pendenza moderata fino alla base del cono terminale dove si osserva una traccia molto evidente che risale più decisa.



Inizio del tratto ripido

Mano mano che si procede la pendenza aumenta ma il sentiero rimane ben segnato fin quasi in cima. L'ultimo tratto è roccioso e il sentiero si riduce ad una traccia comunque percorribile senza problemi. La vetta è segnata da una bella croce lignea.



Massimo e Giorgio presso la croce di vetta

Ritorno

Per la stessa via dell'andata oppure seguendo una delle altre vie, tenendo conto che conducono a valle in località diverse.

Materiali: normale dotazione escursionistica.